



**Collegio unico dei revisori dei conti**  
**Scuole universitarie federate SNS-SSSA-IUSS**

**VERBALE N. 8/2019/SNS**

Il giorno 13 dicembre 2019, alle ore 10:00, si è riunito il Collegio unico dei revisori dei conti della Federazione delle scuole superiori di formazione universitaria Sant'Anna e Normale di Pisa e IUSS di Pavia, insediatosi in data 17 settembre 2017 (decreto rettorale congiunto del 31 agosto 2018). Sono presenti, al fine di procedere a verifiche amministrativo-contabili nei confronti della Scuola Normale Superiore di Pisa, il dott. Donato Centrone (presidente) ed il dott. Franco Barletta (revisore rappresentante del Ministero dell'economie e delle finanze). La dott.ssa Marcella Gargano (revisore rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca) è assente giustificata.

**I. Relazione su bilancio di previsione 2020-2022**

Il bilancio unico d'ateneo della Scuola Normale di Pisa per il triennio 2020-2022, composto dal *budget economico* e dal *budget degli investimenti*, è stato predisposto sulla base e nel rispetto della normativa, primaria e secondaria (d.lgs. n. 18/2012 e decreti interministeriali n. 19/2014, n. 925/2015, n. 394/2017 e Manuale tecnico operativo 2017), che ha introdotto nelle università la contabilità economico-patrimoniale (in sostituzione della precedente contabilità finanziaria).

Il documento sottoposto all'esame del Collegio risulta redatto secondo i principi contabili di cui al citato decreto n. 19 del 14 gennaio 2014, successivamente modificato con il decreto n. 394 del 8 giugno 2017.

In particolare, l'impostazione generale appare ispirata a criteri di prudenza, tenendo conto sia della struttura organizzativa attuale della Scuola che della legislazione sottesa allo svolgimento dei compiti istituzionali. Le poste del budget previsionale appaiono frutto di un'analisi dettagliata delle esigenze gestionali delle singole strutture operative, corrispondenti alle "unità analitiche" interne (tutte dichiarate coinvolte nella predisposizione dello schema di budget), e si basano, in

applicazione del principio di attendibilità, sulle aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse. Nello specifico, sono stati inseriti nelle previsioni soltanto i ricavi che, ragionevolmente, saranno disponibili nel corso del 2020, nonché i costi e gli altri oneri strettamente collegati, secondo un principio di sostenibilità, oltre che di necessario rispetto degli adempimenti obbligatori posti dalla legislazione vigente.

Secondo il principio dell'integrità le singole voci sono state iscritte senza compensazioni di partite. Inoltre, il bilancio considera tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche, al fine di fornire un quadro quanto più possibile esauriente dell'intera attività amministrativa (universalità).

### Il budget economico

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo 2020 si attiene al principio dell'equilibrio tra costi e ricavi, ottenuto attraverso solo un minimo stimato utilizzo, a copertura, di riserve patrimoniali rinvenienti da esercizi precedenti. A tal fine, secondo quanto disposto negli schemi di "budget economico", di cui al citato decreto MIUR-MEF 10 dicembre 2015, n. 925, ed in conformità allo schema di "conto economico" allegato al citato decreto n. 19/2014 (successivamente modificato con il decreto n. 394 del 8 giugno 2017), è stata inserita una voce denominata "Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale" (per € 74.500) al fine di evidenziare la prevista utilizzazione delle risorse, accumulate in anni precedenti (al 31 dicembre 2018, ultimo bilancio approvato, pari a € 26.736.673 di patrimonio vincolato e € 9.719.196 di patrimonio libero), per conseguire il pareggio del bilancio, prescritto dalla legge.

La Scuola ha fatto ricorso, altresì, all'utilizzo di "riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria" (per euro 297.567), costituenti quota degli avanzi d'amministrazione generatisi nel pregresso regime di contabilità finanziaria (pari complessivamente, al 31 dicembre 2018, ultimo bilancio approvato, a € 3.536.307), in seguito confluite in apposite riserve di patrimonio netto, distinte da quelle create dopo l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale. Risultano utilizzate a sterilizzazione del costo degli ammortamenti della ristrutturazione di immobili, finanziati con fondi propri, realizzate in epoca anteriore all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale.

I proventi operativi 2019 ammontano, complessivamente, a € 42.878.497, e sono elencati in dettaglio nella Nota illustrativa che accompagna il documento di bilancio.

	2020	2019
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>42.878.497,00</b>	<b>42.421.993,00</b>
I. PROVENTI PROPRI		

1) Proventi per la didattica	0,00	0,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00
<b>TOTALE I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>II. CONTRIBUTI</b>		
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	<b>40.979.675,00</b>	<b>40.040.886,00</b>
2) Contributi Regioni e Province autonome	0,00	
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	
5) Contributi da Università	0,00	461.115,00
6) Contributi da altri (pubblici)	1.005.755,00	1.148.165,00
7) Contributi da altri (privati)	0,00	59.360,00
<b>TOTALE II. CONTRIBUTI</b>	<b>41.985.430,00</b>	<b>41.709.526,00</b>
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>		
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>		
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>		
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	297.567,00	297.567,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	595.500,00	414.900,00
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>		
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>		
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>42.878.497,00</b>	<b>42.421.993,00</b>

Come si può notare, l'assoluta prevalenza dei proventi (€ 40.979.675) ha origine in finanziamenti provenienti dal MIUR e, in misura nettamente minore, da altre amministrazioni centrali. Va ricordato in proposito che, in ragione della speciale natura della Scuola Normale, per la frequenza ai propri corsi, non fruisce di alcuna contribuzione studentesca. Pertanto, la voce "Proventi per la didattica" non risulta esporre ricavi.

In particolare, i proventi da trasferimenti MIUR a titolo di FFO 2020 (€ 35.000.000) risultano lievemente in crescita rispetto alle previsioni 2019 (€ 34.195.014) e relativa assegnazione definitiva 2019 (€ 35.014.699). Anche considerando le altre assegnazioni (quota premiale e fondi specifici),

l'ammontare complessivo stimato dei finanziamenti attribuiti dal MIUR cresce, rispetto alle previsioni 2019, di € 938.789 (da € 40.040.866 a € 40.979.675). Per maggiori dettagli si rinvia alle pag. 14 e seguenti della Nota illustrativa. L'incremento esposto per il 2020 deriva, pertanto, dalla considerazione delle assegnazioni definitive 2019 (DM n. 738 del 8 agosto 2019), superiori rispetto alle previsioni iniziali.

I contributi da altri soggetti pubblici (pari a € 1.005.755) si riferiscono, come specificato nella Relazione illustrativa, in parte, al finanziamento, da parte di CNR e IIT, di borse di dottorato e, in altra, al risconto dei contributi ricevuti a suo tempo per la realizzazione di lavori di ristrutturazione (a sterilizzazione dei costi per ammortamenti).

Fra i "Proventi e ricavi diversi", oltre al già esposto utilizzo delle riserve generatesi nel precedente regime di contabilità finanziaria, sono compresi quelli relativi al servizio mensa (60.000) e alla foresteria (60.000), basati sui dati parziali di quanto ricavato nel 2019, e quelli relativi alle pubblicazioni (€ 157.700), che, come precisato nella Nota illustrativa, costituisce l'importo che si prevede di ricavare (dato storico) dalla vendita delle pubblicazioni del Centro Edizioni della Scuola. Inoltre, altra posta di ricavo riguarda l'utilizzo del fondo per convenzioni di ricerca (stimato in € 220.000), mediante il quale la Scuola finanzia il fondo comune di Ateneo e alcune assunzioni a tempo determinato.

I costi operativi sono esposti secondo lo schema di budget economico di cui al decreto ministeriale più volte richiamato, e così riassunti nella relazione illustrativa.

<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>2020</b>	<b>2109</b>
COSTI DEL PERSONALE	17.953.090,61	18.137.841,42
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	21.271.773,08	24.181.989,80
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.760.000,00	1.602.000,00
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	542.186,00	617.022,56
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	331.189,25	329.039,25
<b>TOTALE</b>	<b>41.858.238,94</b>	<b>44.867.893,03</b>

I costi per il personale sono suddivisi in due macro-voci (a) costi del personale dedicato alla ricerca ed alla didattica, pari a euro 8.484.575,12, e b) costi del personale dirigente e tecnico amministrativo, pari a euro 9.468.515,48. Si evidenzia la prevalenza dei costi per il personale tecnico-amministrativo rispetto a quello docente e di ricerca, in controtendenza rispetto alla proporzione solitamente rilevata presso altre università.



Per il personale docente a tempo indeterminato (e per i ricercatori) è stato previsto un accantonamento a copertura dell'incremento dei costi, derivante dalla maturazione degli scatti di anzianità nel 2020 e dagli aumenti automatici annuali previsti dall'art. 24 della legge n. 448/1998 (da ultimo, formalizzati con DPCM 3 settembre 2019).

Invece, sia per il personale docente che per il personale tecnico-amministrativo, il bilancio di previsione per il 2020 incorpora (come il precedente 2019), nella voce "*accantonamenti per rischi e oneri*", un importo pari al 2,39% per i primi (cfr. DPCM 3 settembre 2019) ed al 1,65% per i secondi (e 1,95% per il 2021). Gli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali vanno, infatti, imputati, ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 165/2001, ai singoli enti pubblici. L'indennità di vacanza contrattuale, pari allo 0,75% risulta, invece, già contabilizzata, fra i costi del personale (cfr. Circolare MEF-RGS n. 14/2019, ultima disponibile).

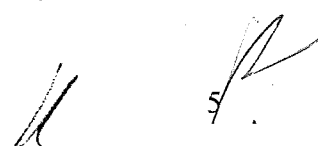
Il budget per l'esercizio 2020 risulta redatto nel rispetto delle misure di contenimento della spesa prescritte da norme statali di finanza pubblica. La Nota illustrativa, a pag. 38, indica analiticamente le misure di contenimento dei costi a cui la Scuola Normale è tenuta ad attenersi, riportando l'elenco di quelle soggette a limitazione (con il relativo riferimento normativo) e, qualora prescritto dalla legge, l'importo da versare al bilancio dello Stato (stimato in € 146.220,99, ai sensi dell'art. 6, comma 21, del d.l. n. 78/2010, e in € 46.468,26, ai sensi dell'art. 67, comma 6, del d.l. n. 112/2008). La Scuola non ha ritenuto di accantonare alcun importo a titolo di fondo rischi, che viene solitamente effettuato a fine esercizio (anche per eventuali contenziosi da aggiudicazione o esecuzione di lavori pubblici). Si precisa che risulta prevista, fra gli acquisti di servizi, una voce a titolo di "*Oneri per soccombenze legali e giudiziali*", pari a € 92.300.

Il risultato economico stimato per il 2020 risulta negativo per € 74.500, e viene coperto mediante il già accennato utilizzo, in medesima misura, di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale, pari a 74.500 (cfr. pag. 31 della Nota illustrativa).

Si fa rinvio, per ulteriori approfondimenti, alla Nota illustrativa che accompagna il documento previsionale.

#### **Il budget annuale degli investimenti**

Il budget annuale degli investimenti risulta redatto in base allo schema indicato nel decreto interministeriale sopra richiamato ed espone un pareggio fra impieghi e fonti di finanziamento per il 2020 e 2022. Invece, per il 2021, appare uno squilibrio di € 396.000, derivanti dai programmati acquisti di mobili e arredi conseguenti alla ristrutturazione del Palazzo della Gherardesca, a cui la Scuola darà copertura nel corso del 2020. L'importo complessivo degli investimenti per l'anno 2020



ammonta ad euro 1.973.819,95, e risultano coperti, in prevalenza, da risorse proprie (€ 1.304.684,95). Si fa rinvio, per i dettagli, alla Relazione illustrativa (pag. 8, 34 e 42).

#### **Programmazione triennale dei lavori e biennale per acquisto di beni e servizi**

Parte integrante del bilancio di previsione, in particolare ai fini di valutarne la reciproca congruenza, è rappresentata dal documento di programmazione, triennale per i lavori e biennale per gli acquisti di beni e servizi (di importo unitario stimato superiore ad € 40.000), obbligatorio ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016. In materia, il Decreto ministeriale attuativo n. 14 del 16 gennaio 2018 (*"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*) ha disposto che gli enti pubblici diversi dalle amministrazioni centrali dello Stato procedano all'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici, del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio di previsione (i predetti programmi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'Organo competente (artt. 5 e 7 del Decreto)).

Per il primo anno, l'importo dei lavori programmati (di importo superiore agli € 100.000) ammonta a € 1.031.497 e risulta interamente coperto da risorse proprie.

#### **Bilancio unico di previsione triennale 2020-2022**

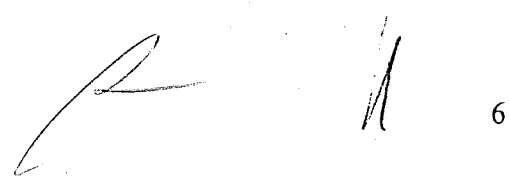
Il bilancio unico di previsione triennale ha lo scopo di assicurare la sostenibilità delle attività nel medio periodo e, per il primo anno, coincide con il bilancio annuale autorizzatorio.

Si rinvia ai dati contenuti nei pertinenti schemi, nonché all'illustrazione dei criteri di quantificazione contenuti nella Relazione illustrativa.

Il Collegio dei revisori evidenzia, come, negli esercizi 2021 e 2022, a differenza del 2020, viene previsto un risultato economico presunto positivo (in entrambi i casi superiore a 300.000).

#### **Bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria**

Il documento espone, per il 2020, previsioni di cassa in entrata pari a € 43.525.132,00 e in spesa pari a € 44.914.316,95. La differenza negativa trova presumibile copertura nella giacenza di cassa accumulate in anni precedenti, pari alla data odierna, a € 34.529.611,48.



6

### Prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi

I costi complessivi previsti, per il 2020 pari a € 51.215.210,58, risultano assorbiti, in prevalenza, dalle missioni "Ricerca di base-Ricerca scientifica", pari a € 17.108.714,80 e "Servizi istituzionali generali delle amministrazioni pubbliche", pari a € 16.282.458,18.

### Conclusioni

Sulla base dell'analisi che precede, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio unico di previsione della Scuola per il triennio 2020-2022.

### II. Certificazione ipotesi di accordo integrativo

Il Collegio ha esaminato e verificato l'ipotesi di accordo decentrato stipulato dalla Scuola per l'anno 2019 per il personale delle categorie B, C e D, in data 22 novembre 2019, e l'annessa Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria (Allegati n. 1 al presente verbale). In particolare, sono state verificate le modalità attraverso le quali, in sede di contrattazione integrativa, le ridette risorse sono state destinate al personale (anche ai fini del rispetto dei limiti posti dal CCNL e dalle norme di finanza pubblica, già oggetto di certificazione in sede di costituzione del fondo, cfr. verbale n. 6 del 27 settembre 2019). Nello specifico, è stato accertato l'equilibrato rapporto (il cui limite minimo è definito dall'art. 40, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001, come integrato dal d.lgs. n. 75/2017, nonché dal recente CCNL Università e ricerca 2016-2018) fra risorse destinate alla valorizzazione delle *performance* organizzative ed individuali e le altre indennità. Risultano osservate le norme di legge e di CCNL, salvo sottolineare, come meglio specificato in seguito, la prevalente destinazione di risorse alle progressioni economiche c.d. orizzontali (nel 2019, pari a euro 453.538,64, di cui € 403.538,64 attribuite in esercizi precedenti, 2003-2017, ed € 50.000 con il contratto in esame). Viene esaminato e verificato, altresì, l'ipotesi di accordo sui criteri per la definizione delle procedure per l'attribuzione delle progressioni economiche per il personale tecnico-amministrativo di categoria B, C, D ed EP per il 2019, nonché la pertinente Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria (Allegati n. 2 al presente verbale). In proposito, pur non rilevandosi la violazione di una specifica disposizione legislativa o contrattuale (l'art. 64, comma 2, lett. e), del recente CCNL 19 aprile 2019 rinvia alle precedenti articolazioni contrattuali, che nulla prevedono in tema, cfr. artt. 82 e 88 CCNL 16 ottobre 2008), si evidenzia come le risorse destinate alle PEO dal fondo 2019 (€ 50.000), sommate a quelle già attribuite in precedenti esercizi (pari a euro 403.538,64) assorbono la quota prevalente delle risorse c.d. fisse (euro 542.947,53), le uniche che possono finanziare l'emolumento accessorio in parola, data la sua corresponsione continuativa nel corso del tempo (il

11 7

fondo complessivo del personale B, C e D, comprese le variabili ed il conto terzi, ammonta, invece, al netto delle riduzioni imposte dalla legge, a euro 583.980,12).

Per quanto concerne i criteri di selezione del personale, l'accordo in esame rispetta quelli elencati nell'art. 82 del CCNL 18 ottobre 2008 (gli ultimi, e unici, vigenti, non essendo il CCNL del 2018 intervenuto sul punto), salvo sottolineare la limitata percentuale dedicata alla qualità delle prestazioni individuali.

Appare opportuno, infine, specificare che eventuali economie confluiscono nuovamente al fondo, fra le risorse fisse, passibili di nuova e autonoma destinazione, nei successivi accordi integrativi.

### **III. Modello 770/2019 – anno di imposta 2018**

Il Presidente del Collegio procede alla firma del modello 770/2019, riferito ai redditi da lavoro dipendente e compensi per lavoro autonomo erogati nel corso del 2018. Risulta trasmessa in data 31 ottobre 2019. L'Agenzia delle Entrate ha confermato l'avvenuta ricezione nella medesima data. La Scuola ha dovuto anche inviare un modello 770/2018, integrativo del 2017, a causa della modifica di un codice tributo in corso d'anno. Viene firmato anche questo nuovo modello.

### **IV. Conto annuale del personale 2019 – anno 2018**

La Scuola ha inviato al MEF-RGS i dati del conto annuale del personale 2018 (Circolare MEF-RGS n. 15/2019) il 27 settembre 2019, in seguito rivisti in data 24 ottobre 2019. Il ritardo è stato giustificato dalla necessità di inserire i dati relativi alla costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa per il 2018. Emerge solo una lievissima squadratura fra i dati del bilancio d'esercizio 2018 (€ 19.662.388) e quelli inseriti nel sistema SICO (€ 19.663.790).

### **V. Assistenza a riunione CdA**

Il Collegio ha assistito alla riunione del Consiglio d'Amministrazione federato delle Scuole, tenuta nella medesima data, dalle ore 15:30. Le eventuali osservazioni effettuate in riunione sono contenute nel verbale del ridetto Organo.

La seduta termina alle ore 19:30 del 13 dicembre 2019.

Letto, approvato e sottoscritto

Dott. Donato Centrone

Dott. Franco Barletta

Il Collegio dei revisori

